



MICHELE MARIESCHI

SETTEMBRE - OTTOBRE 1966

MICHELE MARIESCHI

(1710 - 1743)

LA MOSTRA È POSTA SOTTO L'EGIDA
DEL GIORNALE DI BERGAMO



La direzione della Galleria ringrazia con viva riconoscenza i Sig.ri Collezionisti Privati che con il generoso ed esemplare prestito delle loro opere hanno reso possibile la realizzazione di questa mostra importante di Michele Marieschi.

Un particolare ringraziamento al Prof. Antonio Morassi e Prof. Rodolfo Pallucchini per la loro preziosa disinteressata collaborazione.

Con l'odierna mostra dedicata a Michele Marieschi (1710-1743), la Galleria Lorenzelli persegue l'impegno già reso esplicito lo scorso anno, nell'allestire la mostra celebrativa di Evaristo Baschenis.

Intende suscitare, additare, suggerire, tener desto l'interesse artistico e culturale, fornire l'esempio, senza ricavarlo da esempi precedenti.

Si deve infatti tener conto che la figura di Michele Marieschi, tipico rappresentante del « vedutismo » veneziano, precursore di Francesco Guardi, spesso confuso col suo contemporaneo Antonio Canal, detto Canaletto, soltanto da pochi anni appare ricostruita, decantata e integrata in sede critica, quantunque poco conosciuta praticamente, stante le solite difficoltà di radunare in sufficiente « corpus », opere adatte allo scopo. Legittima nostra soddisfazione, dunque, il poter presentare, per la prima volta, una mostra ampiamente documentata e dimostrativa, pienamente accordata con le inferenze critiche e storiche; una mostra di alto prestigio per la città di Bergamo, e che, possiamo aggiungere, la stessa città di Bergamo, cordialmente offre agli studiosi d'arte, agli amatori, e ai collezionisti.

La Direzione



Trevisani ed Orsolini, ritratto di M. Mareschi incisione.